

## Energia, Flavio Cattaneo, Terna, via all'innovazione con l'elettrodotto Italia-Francia

*Energia, Terna, iniziati i lavori per realizzare il cavo interrato più lungo del mondo con tecnologia d'avanguardia a corrente continua. L'elettrodotto, lungo quasi 200 km, collegherà Italia e Francia senza il minimo impatto sull'ambiente e sul paesaggio ma con impatti più che positivi sul mercato dell'energia: l'innovativa infrastruttura incrementerà l'interscambio energetico fra i due Paesi e consentirà all'Italia di ottimizzare le rinnovabili ed esportare. **Flavio Cattaneo**, AD di Terna: "7,9 miliardi di euro di investimenti già stanziati per i prossimi dieci anni".*



Quasi 200 km di cavo interrato, con tecnologia d'avanguardia a corrente continua, che collegherà Italia e Francia senza il minimo impatto sull'ambiente e sul paesaggio ma con impatti più che positivi sul mercato dell'energia: l'innovativa infrastruttura che col tempo permetterà di risparmiare sul costo dell'elettricità e che farà finalmente dell'Italia un Paese esportatore di energia e non solo importatore, è frutto della collaborazione tra Terna e la francese Rte, con la virtuosa partecipazione degli enti pubblici locali e il co-finanziamento della Commissione europea.

Proprio sull'asse di territorio che vede ancora i cantieri dell'alta velocità ferroviaria contestati e di fatto fermi, il corridoio elettrico tra i due Paesi è invece già partito e diventerà nel 2019, anno della prevista conclusione dei lavori, il collegamento sotterraneo e invisibile più lungo del mondo, facendo dei due Paesi divisi dalle Alpi i rispettivi primi partner nell'interscambio energetico.

"Ci saranno però voluti 12 anni per farlo", ricorda Dominique Maillard, presidente della transalpina Réseau de Transport d'Électricité. Ma i benefici sono molti di più dei punti d'ombra rilevati dal partner francese nel corso dell'inaugurazione di Piosasco, piccolo centro in provincia di Torino dove si può dire che tutto ebbe inizio, visto che grazie al suo cittadino più famoso, Alessandro Cruto, proprio qui fu utilizzata per la prima volta, il 16 maggio 1883, la lampadina elettrica ad incandescenza.



Esattamente 130 anni dopo, un invisibile cavo che parte da Grand'Île, in Savoia, e attraverso un lungo viaggio nascosto fra strade, ponti e gallerie (compresi i 13 km del traforo del Frejus) giunge in Piemonte, garantirà sostenibilità ecologica, risparmio energetico e creazione di posti di lavoro, nell'ottica di un mercato unico dell'energia europea che vede nella collaborazione Italia-Francia un importante passo, già sancito ai tempi delle presidenze di Prodi e Sarkozy con gli accordi bilaterali di Nizza del 2007.

Il tutto grazie soprattutto a un forte investimento di **Terna**, società in piena salute che nel 2012 ha fatturato oltre 1,8 miliardi di euro con utili a 464 milioni, come sottolineato al "taglio del nastro" dall'amministratore delegato **Flavio Cattaneo**: "Dalla sua nascita (nel 2004, ndr) Terna ha fatto investimenti per 8 miliardi, di cui 1,5 miliardi solo nel 2013, e con altri 7,9 miliardi già stanziati per i prossimi dieci anni". Investimenti, come l'elettrodotto italo-francese denominato "Piemonte-Savoia", che consentiranno al Paese di diventare negli anni sempre più esportatore e sempre meno importatore, come riconosciuto dallo stesso Maillard: "La nuova infrastruttura permetterà di ottimizzare le energie rinnovabili, sulle quali l'Italia è avanti, soprattutto grazie al fotovoltaico".

Energia che potrà dunque essere venduta alla Francia, specialmente nei periodi invernali, in cui il Paese transalpino non sempre riesce a soddisfare la propria domanda interna. Oltretutto sempre lo stesso presidente della società di trasporto elettrico francese ricorda che, verrebbe da dire una volta tanto, è l'Italia ad aver investito di più e ad essere più avanti nei lavori: "Mentre oggi a Piossasco si dà il via, in Francia inizieremo solo fra 6 mesi".

Motivo d'orgoglio, ma non solo. Il Ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, ricorda anche i benefici in termini economici per la popolazione: "A pieno regime con l'opera, che porterà la capacità di trasporto della rete tra i due paesi dagli attuali 2.650 megawatt a oltre 4.400 megawatt, si risparmieranno 150 milioni di euro di energia all'anno: solo qualche euro per ogni singolo utente, ma che di questi tempi non fanno mai male, e senza contare l'impatto positivo che la nuova opera avrà sull'ambiente e sul mercato del lavoro".

FONTE: [First Online](#)